

## IV di Avvento B – L'ingresso del Messia



Sebbene la loro presenza non risulti dal Vangelo di Matteo né da quello di Luca, il bue e l'asino sono entrati di diritto nel presepe.

Il bue è un animale di indiscutibile utilità tanto che la Bibbia non manca di mettere in evidenza i diversi tipi di lavoro cui vengono assoggettati i buoi: rompere la terra con l'aratro, servire per la trebbiatura, per il trascinamento dei carri; venire impiegati come animali da soma. La carne di bue poi, non mancava mai nei banchetti, per rallegrare le tavole, e come se non bastasse, i buoi venivano anche immolati nei sacrifici.

Presente nella vita quotidiana del popolo ebraico e nel panorama della Palestina del tempo, l'asino ha una significativa presenza nel testo biblico. Anzitutto l'asino era la cavalcatura dei giudici. Come gli altri animali, anche l'asino doveva godere del riposo sabbatico e doveva essere soccorso anche se si trattava della proprietà di un nemico. Il nostro animale è elencato in posizione privilegiata quando si tratta di descrivere i danni che un nemico potrebbe apportare al popolo di Israele, segno della sua straordinaria importanza nell'economia agraria antica.

Ma la Bibbia ci offre anche figure di singoli asini e asine la più nota delle quali è quella che con la sua testardaggine porta un messaggio di YHWH a Balaam.

Nel Nuovo Testamento l'asinello compare all'ingresso di Gesù a Gerusalemme, ma non compare accanto al bue nei racconti della nascita di Gesù.

Tuttavia quattro testi, cui la tradizione e l'arte facevano riferimento, rimandano a questi animali e

rendono lecita la loro presenza all'interno della scena della Natività.

**Isaia 1,3:** *“Il bue conosce il suo proprietario e l'asino la greppia del suo padrone, ma Israele non conosce, il mio popolo non comprende”*

**Abacuc 3,2:** *“In mezzo ai due esseri viventi (...) tu sarai conosciuto, quando sarà venuto il tempo, tu apparirai”.*

A questo ultimo riguardo, Benedetto XVI, considerando i due esseri viventi come i due cherubini che appaiono sull'arca dell'alleanza, secondo Esodo 25, 18-20, stabilisce un'analogia tra l'arca e la mangiatoia, quella mangiatoia in cui il Signore è deposto e conosciuto. In questo contesto, il bue e l'asino rappresentano l'umanità inconsapevole, che prende coscienza dinanzi al Bambino, acquisendo il dono della conoscenza.

**Pseudo Matteo 14,1** *“Tre giorni dopo la nascita del Signore nostro Gesù Cristo, la beatissima Maria uscì dalla grotta ed entrò in una stalla, depose il bambino in una mangiatoia, ove il bue e l'asino l'adorarono”.*(...) *“Gli stessi animali, il bue e l'asino, lo avevano in mezzo a loro e lo adoravano di continuo”.*

**Jacopo da Varagine nella “Legenda aurea” così narra:** *“Nel suo viaggio a Betlemme con Maria incinta, Giuseppe portò con sé un asino, perché la Vergine facesse il tragitto su di esso; e in più un bue per venderlo al mercato, così si pensa, per avere i mezzi per pagare il censo e far fronte ad altre necessità. Orbene, il bue e l'asino, rendendosi miracolosamente conto della natura del neonato, si inginocchiarono e lo adorarono”.*

L'accordo e l'insistenza di tutti gli autori per quanto riguarda l'adorazione degli animali giustifica il loro inserimento nelle rappresentazioni, formando un gruppo con la figura del Bambino adagiato nella mangiatoia, su poca paglia o in una culla/sarcofago.

Nel secolo XV, mentre il Bambino è in primo piano, i due animali vengono relegati sul fondo, quasi inavvertibili, anche se non mancano mai nella scena, perché un'antica tradizione li presentava come immagine dei giudei e dei gentili; un riferimento simbolico che non poteva essere ignorato dall'iconografia.

Già san Gregorio di Nissa allude a questa interpretazione:

*Bos, iudaicus populus,  
asinus, gentilis.*

Tale interpretazione può essere così spiegata: il bue, come il popolo ebraico, era incatenato dalla legge e l'asino, bestia da soma, sopportava il fardello dell'idolatria, come i gentili. Dunque attraverso queste illustri tradizioni il bue e l'asino giungono e non possono mancare nel presepe.

**Flavia**